

A - Modello di dichiarazione su insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

REGIONE TOSCANA

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ'E INCOMPATIBILITÀ'
(Art.20 D.Lgs. n.39/2013 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013)

Io sottoscritto/a
nato/a a il (gg/mm/aaaa)
con riferimento all'incarico di responsabilità della struttura

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARO

A) Assenza di cause di inconferibilità

1) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati alla Nota 1 (art.3, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013);

2) di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Toscana tramite procedure gestite dalla Direzione generale di assegnazione (**solo per i soggetti esterni non incardinati nell'organico della RT**) (art.4, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013);

3) di non avere svolto in proprio nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana (**solo per i soggetti esterni non incardinati nell'organico della RT**) (art.4, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013);

4) di non essere stato/a (art.7, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013):

- nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Toscana;

- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) toscani;

- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, ovvero da parte di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

B) Assenza di cause di incompatibilità

5) di essere consapevole che il presente incarico è incompatibile con incarichi e cariche in enti regolati e finanziati dalla Direzione di assegnazione e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

6) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);

7) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art.12, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 2).

DICHIARO INOLTRE

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Toscana- Direzione

Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, nonché la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art.18 del medesimo decreto;

- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazione mendace.

Data (gg/mm/aaaa)

29/09/2015

Firma

Firmato da
IERPI MARCO

Informativa ex art.13 D.Lgs. n.196/2003

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che:

1. i dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di incarichi.
2. i dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di incarico;
4. il trattamento riguarda anche i dati giudiziari e potranno essere comunicati al Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Giunta regionale Toscana;
5. i dati forniti saranno pubblicati sul sito web della Giunta regionale secondo la normativa statale di riferimento (Decreti legislativi n.33/2013 e n.39/2013);
6. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento;
7. il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
8. il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura di assegnazione.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2: D.Lgs. n. 39/2013 - Art. 12 *"Incompatibilita' tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI
(artt. 6 e 13 del DPR n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione
Toscana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 34/2014)

Al

SEDE

Io sottoscritto/a matr.

nato/a a il (gg/mm/aaaa)

incaricato/a della responsabilità della struttura

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo decreto sotto la mia personale responsabilità

ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dagli artt. 6 e 13 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 20.1.2014

DICHIARO

1. di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti* di collaborazione o consulenza, comunque denominati, in qualunque modo retribuiti** con soggetti privati;

OVVERO

2. di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti* di collaborazione o consulenza, comunque denominati, in qualunque modo retribuiti** solo con i soggetti privati risultanti dalla scheda riassuntiva delle autorizzazioni rilasciate dall'amministrazione,

di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti* di collaborazione o consulenza, comunque denominati, in qualunque modo retribuiti** non solo con i soggetti privati risultanti dalla scheda riassuntiva delle autorizzazioni rilasciate dall'amministrazione, ma anche con i seguenti soggetti privati:

(per il personale neoassunto) di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti* di collaborazione o consulenza, comunque denominati, in qualunque modo retribuiti** con i seguenti soggetti privati:

che

2.A né io sottoscritto/a, né, per quanto di mia conoscenza, parenti o affini entro il secondo grado, né il coniuge o il/la convivente del/della sottoscritto/a ha/hanno tutt'ora rapporti finanziari con i soggetti privati di cui al punto 2

2.B io sottoscritto/a, o parenti o affini entro il secondo grado, o coniuge o convivente del/della sottoscritto/a (specificare chi

ho/ha/hanno tutt'ora rapporti finanziari con i soggetti privati di cui al punto 2 e precisamente con:

3. che i soggetti privati di cui al punto 2

hanno

non hanno

interessi in attività o decisioni inerenti la struttura che sono incaricato/a di dirigere.

DICHIARO INOLTRE

4. di non avere, per quanto di mia conoscenza, parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che sono incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio;

4A. di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con la struttura che sono incaricato/a di dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio (specificare chi

5. di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possono porre in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato/a di svolgere;

5A. di avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possono porre in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato/a di svolgere (specificare quali

* intrattenuti tramite terze persone

** non necessariamente con denaro ma anche con altre utilità

Mi impegno, nel rispetto di quanto stabilito dal DPR n. 62/2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, a ripresentare la comunicazione degli interessi finanziari in caso di modifica dell'incarico ricoperto, di variazioni in merito alle partecipazioni azionarie e ad altri interessi finanziari che possano pormi in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgo e di variazioni delle posizione di parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente in merito all'esercizio di attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio cui sono preposto o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio stesso.

Data (gg/mm/aaaa)

28/09/2015

Firma

Firmato da
IERPI MARCO

Informativa agli interessati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 - Codice Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

1. i dati da Lei forniti verranno trattati, in modo lecito e secondo correttezza, per la seguente finalità: verifica sull'assenza di conflitti di interesse, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 20.1.2014;
2. il trattamento sarà effettuato con modalità manuali, informatiche e telematiche. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati dà luogo, ai sensi dell'art. 16 del codice di comportamento, all'attivazione, da parte del responsabile della struttura di assegnazione, del procedimento disciplinare;
4. i dati acquisiti dal responsabile della struttura di assegnazione sono trasmessi al Settore Amministrazione del personale e possono essere trasmessi al Settore Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa e al responsabile della prevenzione della corruzione. I dati acquisiti non saranno oggetto di comunicazione ad altri titolari né di diffusione;
5. il titolare del trattamento è: Regione Toscana – Giunta Regionale;
6. i responsabili del trattamento sono il responsabile della struttura di assegnazione e il responsabile del Settore Amministrazione del personale della Direzione generale Organizzazione, che provvede all'acquisizione della dichiarazione agli atti del fascicolo personale, custodito presso lo stesso Settore;
7. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del trattamento.